CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER IL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI PSICOLOGI – DISCIPLINA PSICOLOGIA da assegnare alla S.C. Medicina del Lavoro.

(estratto del verbale della Commissione Esaminatrice del 19/09/2023)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione prende altresì atto che, ai sensi dell'art. del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, per la valutazione dei titoli sono previsti 20 punti così ripartiti:

1) **titoli di carriera** **punti 10**
2) **titoli accademici e di studio** **punti 3**
3) **pubblicazioni e titoli scientifici** **punti 3**
4) **curriculum formativo e professionale** **punti 4.**

La commissione, per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti criteri specifici, tenuto conto delle prescrizioni fissate per legge.

1) TITOLI DI CARRIERA (massimo punti 10)

La Commissione, richiamati i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, stabilisce quanto segue:

1. Servizio nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente: **punti 1,00 all'anno;**
2. Servizio in disciplina affine: punteggio di cui al punto 1) ridotto del 25%;
3. Servizio in altra disciplina: punteggio di cui al punto 1) ridotto del 50%;
4. Servizio di ruolo quale psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: **punti 0,50 per anno;**
5. Servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo: **punti 0,25 all'anno.**

In tutti i casi in cui non sia indicata la data precisa di inizio e fine rapporto, vale l'ultimo giorno del mese iniziale e il primo giorno del mese finale.

Il servizio inoltre è considerato omogeneo se concorrono contemporaneamente le condizioni sotto specificate:

- se svolto nel medesimo profilo professionale e nella medesima categoria;
- se svolto presso enti / strutture diverse ma della stessa natura giuridica anche se con soluzione di continuità;
- se svolto con identica percentuale di orario di lavoro (tempo pieno o part time).

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (massimo punti 3)

In merito alle specializzazioni la Commissione fa riferimento ai criteri generali contenuti nel D.P.R. 483/1997.

La Commissione decide inoltre di attribuire:

- per master I° livello nella disciplina o diploma attinente: **0,15 punti;**
- per master II° livello nella disciplina: **0,30 punti;**
- per dottorato di ricerca nella disciplina: **0,40 punti.**

3) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (massimo punti 3)

Le pubblicazioni, edite a stampa e debitamente allegate in originale, copia autenticata o semplice accompagnata da autocertificazione, saranno valutate sulla base di un preciso esame di merito dei singoli lavori presentati. La valutazione delle pubblicazioni è globale e tiene conto di quanto indicato all'art 11 del D.lgs 483/1997 nel seguente modo:

- originale interpretazione di dati o mera esposizione di dati
- attinenza o non attinenza al posto messo a concorso
- lavoro singolo o in collaborazione
- importanza della rivista.

La Commissione stabilisce inoltre di attribuire i seguenti punteggi alle pubblicazioni effettuate dopo il conseguimento della specializzazione:

- **pubblicazioni come primo autore:**
  - **su riviste nazionali** assegnando un punteggio fino **a 0,20 punti per lavoro;**
  - **su riviste internazionali assegnando un punteggio fino a 0,40 punti per lavoro;**
  - **abstract, poster, comunicazione assegnando un punteggio fino a 0,10 punti per lavoro;**

- **pubblicazioni come co-autore su riviste internazionali assegnando un punteggio** fino **a 0,10 punti per lavoro;**
- **pubblicazioni come co-autore su riviste nazionali, abstract, poster e comunicazioni** assegnando un punteggio fino **a 0,05 punti per lavoro.**

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (massimo punti 4)

Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee, ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici nella disciplina in oggetto, successivi al conseguimento del titolo di studio.

La commissione stabilisce inoltre i seguenti criteri:

- I corsi, convegni, seminari saranno oggetto di valutazione se attinenti alla materia della selezione e se successivi al titolo fatto valere per l'accesso, tenuto conto dei seguenti ulteriori criteri:

a) Importanza del corso;
b) Durata del corso;

attribuendo un punteggio

- **punti 0,005** per corso normale,
- **punti 0,01 per corso ECM o con esame finale;**
- **punti 0,05 per corso di formazione di lunga durata.**

- I corsi come docente/relatore saranno oggetto di valutazione se attinenti alla materia della selezione e se successivi al titolo fatto valere per l'accesso attribuendo **punti 0,02 per corso**;

- Attività didattica attinente alla materia della selezione e se successiva al titolo fatto valere per l'accesso attribuendo **punti 0,05 per evento**;

- Attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie, in rapporto al numero di ore settimanali: **punti 1,00 per anno**;

- Servizio prestato nella disciplina, in disciplina equipollente o affine come psicologo libero professionista, cococo, borsista o collaboratore di ricerca:
  - presso enti pubblici o privati accreditati: **punti 0,36 per anno** per 25 ore settimanali, con abbattimento proporzionale per orari inferiori fino al minimo di punti 0,24 per anno anche in caso di orario non dichiarato o non determinabile;
  - inoltre come dipendente con rapporto di lavoro subordinato presso enti privati: **punti 0,25 per anno** per 18 ore settimanali, con abbattimento proporzionale per orari inferiori fino al minimo di punti 0,12 per anno anche in caso di orario non dichiarato o non determinabile;

- Servizio prestato in altra disciplina come psicologo libero professionista, cococo o borsista: non valutato.

La Commissione formula inoltre i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:

- ogni titolo dovrà essere formalmente e correttamente documentato;
- in presenza di servizi contemporanei, valutabili tra i titoli di carriera, si procederà alla valutazione soltanto del servizio più favorevole al candidato;
- in caso di omessa indicazione del giorno e/o del mese di inizio e/o di fine del servizio, il periodo sarà calcolato partendo dall'ultimo giorno del mese o dell'anno indicato quale decorrenza e fino al primo giorno del mese o dell'anno indicato quale termine; in caso di generica indicazione di anno accademico universitario, si considererà il periodo dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo;
- in caso di dubbia o omessa indicazione di caratteristiche dei servizi prestati, influenti sulla valutazione, il servizio sarà valutato con il minor punteggio attribuibile;
- per la valutazione dei titoli di servizio, con particolare riferimento a quelli prestati in "altra posizione funzionale", si richiama espressamente quanto comunicato in merito dal Ministro della Sanità con circolare 27/04/1998 n. DPS IV/9/11/749;
- in carenza di indicazioni del bando della presente procedure e tenuto conto del D.Lgs. 66/2010 Codice dell'Ordinamento Militare Libro VII, Titolo II, Capo VI, Sez. VIII ed in particolare l'art. 2050, la Commissione decide di valutare nel modo seguente il servizio militare di leva:
  a) servizio quale Ufficiale Medico addetto o dirigente del Servizio sanitario di battaglione, di reparto operativo o di qualsiasi altra struttura diversa da ospedale

militare: la stessa valutazione che viene attribuita per il “servizio di ruolo quale Medico presso pubbliche amministrazioni” ex art. 27 del D.P.R. 483/1997;

b) servizio militare prestato ai sensi del D.M. 27/01/1976: valutazione conseguente;
c) servizio militare svolto in pendenza di rapporto di lavoro: la stessa valutazione che viene attribuita per il servizio sospeso, fatte salve le ipotesi a) e b) se più favorevoli;
d) servizio militare in situazioni diverse dalle precedenti: valutazione conforme ai criteri stabiliti dal D.P.R. 483/1997 per il curriculum formativo e professionale;
e) servizio pubblico prestato nella disciplina in paesi della Comunità Europea. Il riconoscimento da parte degli organi competenti dello Stato Italiano riveste carattere costitutivo, per cui lo stesso deve essere avvenuto entro la scadenza della presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura; in caso contrario la Commissione decide di valutare il servizio in questione nell’ambito del curriculum formativo e professionale;

- non potrà essere oggetto di valutazione l’attività svolta quale normale compito d’istituto;
- non si valutano gli attestati esclusivamente laudativi.

Non saranno oggetto di valutazione:
- Stage, tirocini, attività di volontariato;
- Frequenze in atto presso Università, scuole di specializzazione.

Per i candidati iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, non verrà attribuito alcun punteggio in riferimento agli anni di specializzazione frequentati.

La commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente singole situazioni, non previste espressamente, in grado di evidenziare un livello di qualificazione professionale ulteriore, quali a titolo esemplificativo titoli non meramente laudativi, ma tali da dimostrare il possesso di particolari capacità, attitudini, conoscenze nel profilo attinente la materia a concorso o attività professionali particolarmente qualificate, non riconducibili ad alcune tra quelle elencate in precedenza, tenuto conto che il punteggio per il curriculum deve essere globale.

CRITERI E MODALITA’ DI VALUTAZIONE DELLE PROVE CONCORSUALI

Per la valutazione delle prove la commissione prende atto di quanto stabilito dall’art 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 che, per le prove di esame dispone quanto segue:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova scritta** la Commissione unanime stabilisce che la stessa verrà valutata sulla base di una puntuale illustrazione dell’argomento oggetto della prova, rilevabile dalla precisione, quindi chiarezza accompagnata da appropriatezza del linguaggio e capacità di sintesi.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova pratica** la Commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata sulla base della conoscenza dell'argomento, della correttezza dell'approccio gestionale al caso prospettato e della chiarezza espositiva.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova orale** la commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata tenuto conto della chiarezza espositiva e sulla base del livello di conoscenza della disciplina oggetto del concorso.